

SCHEDA DI PROGETTAZIONE

1. INDICAZIONI GENERALI

Denominazione della Qualificazione	Mediatore penale minorile
SEP	Erogazione di servizi sociali professionali
ADA nazionale di riferimento	ADA 4.4: Servizio di mediazione penale minorile
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di Processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.1 Assistenti sociali diplomati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.1.0 Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della Qualificazione e delle attività professionali collegate	<i>Il mediatore penale minorile è un soggetto imparziale che facilita la soluzione dei conflitti di natura penale, configurabili come reato, commessi da soggetti minori. Gli obiettivi del percorso di mediazione consistono nella riparazione del danno causato alla vittima, la riconciliazione tra le parti e la rieducazione del minore. Il percorso di mediazione è condizionato all'ammissione di colpevolezza dell'autore del reato e può essere avviato ad ogni stato e grado del procedimento. Il mediatore ha la funzione di fare incontrare la vittima e il reo, da un lato facendo leva sul senso di responsabilità del minore e sull'opportunità di riparare il danno causato, dall'altro sull'autostima della vittima e sulla possibilità di vedersi risarcito il danno materiale, psicologico e morale subito. Durante gli incontri il mediatore non ha un ruolo direttivo, agevola la comunicazione, favorisce la comprensione delle reciproche posizioni, conduce le parti a riesaminare i propri comportamenti e le relative motivazioni, stimola l'espressione e la riflessione e garantisce il rispetto delle regole di interazione verbale condivise dalle parti. La mediazione è efficace quando realizza una ricomposizione del conflitto e la definizione di interventi riparatori direttamente a favore della vittima (risarcimento pecuniario) e/o con valenza educativa per il minore (svolgimento di attività di utilità sociale). Infine il mediatore comunica l'esito del percorso all'Autorità giudiziaria che ha promosso la mediazione. Opera in collaborazione con altri mediatori, in raccordo con l'Autorità giudiziaria e gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia, dei Distretti Sociosanitari e degli Ambiti Territoriali Sociali, oltre che con gli avvocati delle parti.</i>

2. STANDARD PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (come da Repertorio Regionale)

	<i>UC - Titolo</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
N · 1	Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale	Attività di mediazione penale realizzata sulla base di un percorso teso a costruire un confronto disteso e positivo	<ul style="list-style-type: none"> · applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico - legali · applicare tecniche di analisi delle psicopatologie della famiglia · applicare tecniche di ascolto attivo · applicare tecniche di conciliazione giuridica · applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) · applicare tecniche di gestione dei conflitti · applicare tecniche di mediazione penale minorile · applicare tecniche di osservazione del minore delinquente · applicare tecniche per la redazione di atti giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> · deontologia della mediazione · diritto penale · diritto processuale penale · elementi di diritto della famiglia · elementi di psicologia dell'adolescenza · legislazione sociale · metodi di mediazione dei conflitti · modelli e fasi della mediazione penale · modelli organizzativi dei Servizi sociali · psicodiagnostica · psicologia della comunicazione · psicologia della devianza · psicologia della famiglia · psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione · psicologia giuridica · psicologia sociale · psicopatologia · psicopatologia dell'età evolutiva · sociologia della famiglia · sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

N.2	Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale	Attività di pre-mediazione penale effettuata attraverso l'analisi dei peculiari reati commessi	<ul style="list-style-type: none"> · applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali · applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza · applicare tecniche di ascolto attivo · applicare tecniche di comunicazione interpersonale · applicare tecniche di conciliazione giuridica · applicare tecniche di conduzione interviste · applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) · applicare tecniche di osservazione del minore delinquente · applicare tecniche di pre- mediazione penale Minorile · applicare tecniche per la redazione di atti giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> · deontologia della mediazione · diritto penale · diritto processuale penale · elementi di diritto della famiglia · elementi di psicologia dell'adolescenza · legislazione sociale · modelli e fasi della mediazione penale · modelli organizzativi dei Servizi sociali · psicodiagnostica · psicologia della comunicazione · psicologia della devianza · psicologia della famiglia · psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione · psicologia giuridica · psicologia sociale · psicopatologia dell'età evolutiva · sociologia della famiglia · sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
-----	---	--	--	--

3. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1 Indicazioni generali sul percorso

Durata complessiva (ore)	500
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	3- Docente laureato con grande esperienza nel settore socio-sanitario ed educativo (educatori, assistente sociale, psicologo, pediatra, esperto legale, esperto di sicurezza, etc.). 1-Tutor diplomato

Metodologia didattica	Lezioni in aula con l'ausilio di videoproiettori e diapositive. Verranno effettuate anche simulazioni pratiche in aula atte a migliorare e far comprendere al meglio al discente tutte le problematiche che si possono incontrare durante lo svolgimento del lavoro.
tecnologie, attrezzature, strumenti, materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> -Videoproiettore - Diapositive - Slides - Banchi e sedie -Sedie con ribaltina -Schermo proiezione -Computer Videoproiettore -Cattedra -Software specifici
Durata delle attività di aula e laboratorio (ore)	260
Durata delle attività relative alle KC (ore)	40
Durata delle attività di stage (ore)	200
% FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	-----
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Qualificazioni professionali attestanti il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale. I candidati che abbiano conseguito detti titoli in un ordinamento estero devono inoltre possedere l'attestato di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione.
Requisiti didattici comuni a tutte le UF	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante laboratori pratici.

<p>Requisiti di risorse professionali e strumentali</p>	<p>3 Docenti laureati, per almeno il 50% provenienti dal mondo del lavoro e in possesso di documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Il Corso sarà svolto da docenti con grande esperienza nel settore socio- sanitario ed educativo (educatori, assistente sociale, psicologo, pediatra, esperto legale, esperto di sicurezza, etc.). 1-Tutor diplomato -Videoproiettore - Diapositive - Slides - Banchi e sedie -Sedie con ribaltina -Schermo proiezione -Computer Videoproiettore -Cattedra -Software specifici</p>
<p>Requisiti di valutazione degli apprendimenti</p>	<p>Verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata).</p>

3.2 Sequenza delle UF e dei moduli

<p>UF 1</p>	<p>Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione</p>
<p>UF 2</p>	<p>Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale</p>
<p>Modulo 1</p>	<p>competenze sociali e civiche</p>
<p>Modulo 2</p>	<p>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>

3.3 Dettaglio UF e moduli

Modulo / UF N 1	Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale
Titolo UC univoca corrispondente (solo per le UF)	Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale
Durata (ore)	150
Descrizione modulo/UF	<p>Il seguente modulo tratterà i sotto-indicati argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elementi di Diritto penale minorile <input type="checkbox"/> Elementi di Diritto processuale penale minorile: i principi del processo penale minorile: l'esigenza educativa e riabilitativa <input type="checkbox"/> Il Sistema della Giustizia Minorile <input type="checkbox"/> Elementi di diritto di famiglia <input type="checkbox"/> La famiglia atipica <input type="checkbox"/> La famiglia criminale <input type="checkbox"/> I Codici d'Onore e la Criminalità Organizzata <input type="checkbox"/> Elementi di Psicologia dell'età evolutiva <input type="checkbox"/> Elementi di Psicologia Penitenziaria <input type="checkbox"/> Marginalità sociale e devianza minorili <input type="checkbox"/> Giustizia Riparativa e Giustizia Retributiva <input type="checkbox"/> Elementi di vittimologia <input type="checkbox"/> Comunicazione, Emozioni e Comprensione
Durata FaD (ore e incidenza % sul modulo/UF)	n.a.
Descrizione delle eventuali attività erogate in FaD	n.a.

<p>Requisiti e numero risorse professionali impiegate</p>	<p>2 Docente laureato con grande esperienza nel settore socio- sanitario ed educativo (educatori, assistente sociale, psicologo, pediatra, esperto legale, esperto di sicurezza, etc.). 1 Tutor Diplomato</p>
<p>Metodologia didattica</p>	<p>Lezioni in aula con l'ausilio di videoproiettori e diapositive. Verranno effettuate anche simulazioni pratiche in aula atte a migliorare e far comprendere al meglio al discente tutte le problematiche che si possono incontrare durante lo svolgimento del lavoro.</p>
<p>Modulo/UF N 2</p>	<p>Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale</p>
<p>Titolo UC univoca corrispondente <i>(solo per le UF)</i></p>	<p>Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale</p>
<p>Durata (ore)</p>	<p>150</p>

<p>Descrizione modulo/UF</p>	<p>Il seguente modulo tratterà i sotto-indicati argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La mediazione penale: definizione e ambiti d'intervento <input type="checkbox"/> Il ruolo e la formazione del mediatore penale minorile <input type="checkbox"/> Modelli e fasi della mediazione penale <input type="checkbox"/> Modelli e tecniche di mediazione penale: esperienze internazionali a confronto (il modello di Jacqueline Morineou; la mediazione penale nel Regno Unito; la mediazione penale negli U.S.A.) <input type="checkbox"/> Deontologia della mediazione <input type="checkbox"/> Modelli organizzativi dei Servizi sociali Gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni: organizzazione e competenze <input type="checkbox"/> I servizi di mediazione penale minorile: caratteristiche e potenzialità <input type="checkbox"/> La progettazione degli interventi di mediazione penale <input type="checkbox"/> La progettazione di interventi di rieducazione del reo in ambito penitenziario <input type="checkbox"/> La Pedagogia familiare e gli interventi a sostegno dei nuclei familiari <input type="checkbox"/> Le politiche di rete per il reinserimento sociale e familiare <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elementi di informatica
<p>Durata FaD (ore e incidenza % sul</p>	<p>n.a.</p>
<p>Descrizione delle eventuali attività</p>	<p>n.a.</p>

Requisiti e numero risorse professionali impiegate	2 Docente laureato con grande esperienza nel settore socio-sanitario ed educativo (educatori, assistente sociale, psicologo, pediatra, esperto legale, esperto di sicurezza, etc.). 1 Tutor Diplomato
Metodologia didattica	Lezioni in aula con l'ausilio di videoproiettori e diapositive. Verranno effettuate anche simulazioni pratiche in aula atte a migliorare e far comprendere al meglio al discente tutte le problematiche che si possono incontrare durante lo svolgimento del lavoro.

3.4 Dettaglio Stage

[da replicare tante volte quanti sono i "progetti stage" previsti. Si precisa che il totale degli allievi coinvolti in tutti i "progetti stage" deve corrispondere al totale degli allievi previsti nel corso di formazione]

Numero di allievi coinvolti:	15
Durata (ore)	200
Durata (giorni)	30
Sede stage (indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del/dei soggetto/i ospitante/i)	Azienda Sanitaria Locale Caserta-Via Unità Italiana, 3-81100-Caserta (CE)
Tutor aziendale (specificare professionalità e ruolo aziendale)	Il tutor aziendale sarà una figura altamente esperta nel settore di appartenenza con spiccate esperienze nel mondo dell'animatore sociale. Tutor Diplomato
Tutor didattico (specificare numero e professionalità)	1 tutor didattico diplomato con esperienze nel settore, proveniente dal mondo del lavoro

<p>Descrizione dell'attività prevista e degli obiettivi da raggiungere</p>	<p>Lo stage rappresenterà un momento importante sia dal punto di vista dell'integrazione tra l'ambiente formativo e quello del mondo del lavoro, sia per la possibilità degli utenti di completare la loro formazione e verificare le loro potenzialità di</p>
	<p>inserimento nel contesto di riferimento acquisendo un'esperienza ampia delle realtà lavorative delle aziende del settore.</p>
<p>Modalità di svolgimento (indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)</p>	<p>Unica Soluzione</p>
<p>Modalità e frequenza delle verifiche</p>	<p>Le verifiche saranno effettuate tramite test in loco. La frequenza sarà almeno di una alla settimana.</p>

4. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Titolo competenza	Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Titolo UC 1	Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale. Attività di mediazione penale realizzata sulla base di un percorso teso a costruire un confronto disteso e positivo.	Le operazioni di realizzazione dell'attività di mediazione penale.	Adozione corretta delle azioni tese a promuovere la riflessione tra le parti, con l'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi interessati; esatta quantificazione del valore del risarcimento pecuniario con le parti interessate; precisa redazione di considerazioni relative all'andamento del percorso di mediazione e all'accordo stabilito; precisa trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi che l'hanno promossa.

<p>Titolo UC 2</p>	<p>Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale. Attività di pre-mediazione penale effettuata attraverso l'analisi dei peculiari reati commessi.</p>	<p>Le operazioni di realizzazione dell'attività di pre-mediazione penale .</p>	<p>Esame corretto del caso attraverso la documentazione relativa la reato commesso e al contesto in cui è maturato; esatta attuazione delle attività volte a convocare separatamente le parti in un luogo neutrale con l'obiettivo di ascoltare le loro istanze e di illustrare loro il fine dell'azione di mediazione; acquisizione effettiva del consenso delle parti ad avviare il percorso di mediazione, per programmare un primo incontro tra la vittima e il minore reo.</p>
--------------------	---	--	---

5. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO

ATTIVITA'		MESI											
Intervento n.	Denominazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale												
2	Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale												
3	STAGE												